

SIAMO DIVENTATI PARTNER NEL GIOCO

Puscas Loredana - Collège National « S.Barnutiu » Simleu Silvaniei - Romania

Uno degli obiettivi del nostro progetto è promuovere i valori dei Giochi Olimpici tra i giovani, soprattutto le pari opportunità tra gli uomini. Quale modo migliore se non quello di coinvolgere i bambini della scuola speciale della nostra città di Simleu Silvaniei? Anche se il loro handicap non è grave sono stati abbandonati dalle famiglie, essi sono come noi ma spesso per noi è difficile riconoscerlo. Quando Dio ci ha creati, ci ha fatti uguali, a discapito del desiderio ambizioso dell'uomo che ha sempre cercato il contrario. Sin dalla creazione, egli ha voluto diventare altra cosa: progredire dimenticando spesso quali fossero le sue origini. Noi non l'abbiamo dimenticato, ma al contrario, abbiamo cancellato per un'ora, la distanza che la società ha istituito tra loro e gli altri. Per alcuni minuti siamo diventati fratelli più grandi, più tolleranti e più esperti.

Anche durante i giochi organizzati dai nostri professori, abbiamo collaborato e, a rotazione, abbiamo giocato a pallavolo, a basket e a calcio. Non ci sono stati vincitori o vinti ma solo vincitori di un'importante lezione di vita: avremo un'altra opinione sui nostri compagni della scuola speciale.



Questi ragazzi hanno dimostrato che per loro le cose restano sempre uguali, e ciò lo si vede anche dai disegni che hanno prodotto in occasione di questa

festa dell'uguaglianza. Siamo riusciti ad aprire i nostri cuori e il nostro spirito ed abbiamo conquistato più rispetto per gli altri e per noi stessi.

PARI OPPORTUNITA'

Maria Argese e Viriana Saponaro - Liceo "L. da Vinci" Fasano - Italia

In una società in cui si assiste ad una progressiva perdita di valori, lo sport rappresenta, certamente, uno spiraglio. Divertimento, lealtà, gioco di squadra, costanza. Questi sono gli aspetti che una disciplina sportiva dovrebbe valorizzare, considerandone la valenza educativa. Se, poi, lo sport diventa anche occasione di incontro e solidarietà, allora si che si può parlare di vera essenza dello sport. e nei mesi di Ottobre e Novembre dello scorso anno, la nostra scuola è stata protagonista

di attività che hanno interessato gli alunni diversamente abili. Le attività si sono svolte in orario scolastico, nella sede staccata dell'Istituto IPSS "L. Da Vinci", ed hanno visto all'opera, in uno spirito di solidarietà, alunni disabili e non ed insegnanti. I ragazzi hanno disegnato quello che per loro significa lo sport, e il gioco ha avuto un ruolo di grande rilievo. Collaboratori preziosi sono stati i docenti di sostegno, gli insegnanti di educazione fisica e gli alunni delle classi interessate. Ma il Comenius non è solo sport e solidarietà. Al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica scolastica di docenti ed alun-

ni e delle autorità locali, si è tenuta nel giorno 10/11/05, una conferenza sul tema dell'handicap. Allo scambio di informazioni sul metodo adottato dalle varie istituzioni europee nell'affrontare il problema dell'handicap nelle scuole, è seguito un interessante dibattito tra gli atleti della federazione disabili italiana e gli alunni delle scuole di Austria, Romania, Bulgaria e Italia.

